

GE.S.A. AG.2 SPA IN LIQUIDAZIONE

Sede in PIAZZA PIRANDELLO 1 - AGRIGENTO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di AGRIGENTO 02303330845

N.REA 173445

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato - BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2015

Introduzione

Oggetto e scopo

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2015 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è stato redatto nel rispetto dell'art. 2490 del codice civile in quanto compatibile con la natura, le finalità e lo stato di liquidazione e la stesura del bilancio di esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

Come a Voi noto scopo della GE.S.A AG2 S.p.A. è la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale e ad essa sono state originariamente trasferite, per legge, tutte le competenze in materia di rifiuti che precedentemente erano a carico dei Comuni soci.

Nel 2015, come nel 2014 per effetto dell'Ord. 8/Rif. del 27/09/2013 che ha trasferito buona parte delle competenze dei Comuni, la Società ha continuato a svolgere prestazioni accessorie il cui costo è stato imputato ai singoli Comuni nel rispetto delle leggi, dello statuto e dei contratti di trasferimento delle competenze dai singoli comuni alla società d'ambito.

Detta attività è stata proseguita anche dopo la messa in liquidazione per espressa indicazione ricevuta dall'assemblea la quale ha aderito ad una prescrizione legislativa della regione Siciliana di cui si dirà meglio in seguito.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività di gestione si è svolta regolarmente per quanto riguarda l'aspetto tecnico - operativo. Fatto di rilievo che merita particolare attenzione è la vicenda AIPA. Detta società, come meglio dettagliato nella relazione sulla gestione ha presentato nell'agosto 2015 istanza di concordato preventivo al Tribunale di Milano, procedura ad oggi non definita. Quanto sopra ha anche condizionato il presente bilancio ed ha determinato accantonamenti per rischi su crediti per circa 176.000 euro, dettagliati in prosieguo. Si rinvia comunque alla relazione sulla gestione per avere contezza di tutte le iniziative avviate in sede civile e penale a tutela degli interessi della società.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro i 180 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio per come deliberato dal liquidatore della società ai sensi dell'art. 2364, 2 comma, C.c.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo la normativa vigente.

Documento programmatico sulla sicurezza

Al sensi del punto 26 dell'allegato B al decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali, si dichiara che è stato adottato nei termini di legge il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) in data 29/07/2013. Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Principi di redazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto dell'art. 2490 del codice civile, in quanto compatibili con la natura, le finalità e lo stato di liquidazione ed è conforme alle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 17/1/2003 n° 6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative" e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della liquidazione dell'attività della società, tenendo conto altresì della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato e privilegiando la sostanza rispetto alla forma giuridica. Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della liquidazione. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. I principi ed i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

La valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 è avvenuta in deroga dell'art. 2423 bis c. 4 del Codice Civile, essendo venuto meno il mantenimento di una prospettiva di continuità aziendale già a partire dall'anno di messa in liquidazione della società. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi

movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti più avanti.

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene, comunque non superiore a cinque anni. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a licenze d'uso dei software già interamente svalutate nei precedenti esercizi.

- le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a spese di manutenzione e riparazione. Anche queste ultime risultano completamente svalutate, in considerazione dello stato di liquidazione della società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, C.c.). Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Nel presente bilancio si è provveduto ad effettuare gli ammortamenti ordinari utilizzando le aliquote più avanti indicate e, quindi, ad effettuare le svalutazioni necessarie per rappresentare i valori in base al criterio del presunto realizzo, come nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le uniche immobilizzazioni finanziarie del presente bilancio si riferiscono a depositi cauzionali di ridotta entità ed iscritte al valore nominale.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio le rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese. Si precisa che la normativa regionale di cui all'art. 21 comma 17 della L.R. 22.12.2005 prevede che "i comuni per la quota di propria competenza nell'ambito territoriale ottimale hanno l'obbligo di intervenire finanziariamente al fine di assicurare l'integrale copertura delle spese della gestione integrata dei rifiuti sussidiariamente alla propria società d'ambito e a tal fine istituiscono nel bilancio di previsione un apposito capitolo di spesa con adeguata dotazione. La normativa sopra richiamata fa sì che le somme addebitate ai cittadini per il servizio ed eventualmente non rimosse dalla società debbano essere alla società stessa rimborsate dai comuni/soci.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi", sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 0 in quanto già interamente svalutate in precedenti esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 5.229.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico. Ed inoltre si fa presente che il Fondo Ammortamento include anche le svalutazioni operate nelle immobilizzazioni.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.901.096	644.862	189.419	4.735.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.899.721	644.862	181.084	4.725.667
Valore di bilancio	1.375	0	8.335	9.710
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	568	568
Ammortamento dell'esercizio	550	0	4.272	4.822
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	227	227
Totale variazioni	-550	0	-3.931	-4.481
Valore di fine esercizio				
Costo	3.901.096	644.862	189.987	4.735.945
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.900.271	644.862	185.356	4.730.489
Svalutazioni	0	0	227	227

Valore di bilancio	825	0	4.404	5.229
--------------------	-----	---	-------	-------

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali (OIC n. 9) approccio semplificato

Per questa azienda non viene applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	10%-20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altre immobilizzazioni materiali	20%-12%
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 41.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	40	40
Variazioni nell'esercizio	1	1
Valore di fine esercizio	41	41
Quota scadente entro l'esercizio	41	41

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	ITALIA	41	41
Totale		41	41

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 6-ter, C.c., si riporta di seguito l'ammontare dei crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Attivo circolante: crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2015, sono pari a € 32.484.584.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	12.153.557	502.866	41.959.813	54.616.236
Variazione nell'esercizio	1.045.545	-221.600	-22.955.597	-22.131.652
Valore di fine esercizio	13.199.102	281.266	19.004.216	32.484.584
Quota scadente entro l'esercizio	13.199.102	281.266	19.004.216	32.484.584

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	3.199.102	281.266	9.004.216	12.484.584
Totale		13.199.102	281.266	19.004.216	32.484.584

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Commento attivo circolante: crediti

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative, relativamente alla voce Crediti, ove si eccettui quanto indicato al paragrafo relativo al Fondo Svalutazione crediti che segue.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 234.765 e in bilancio è portato direttamente in rettifica dei crediti v/clienti. In particolare il Fondo svalutazione crediti si compone come di seguito dettigliato:

- per euro 58.365, relativo a svalutazione dei crediti per fatture emesse nei confronti di Comieco-Corepla
- per euro 176.400 per mancato riveresamento dei crediti da parte di AIPA.

Per quanto riguarda l'accantonamento Aipa si rinvia alla relazione sulla gestione dove è stata relazionata l'attività posta in essere dalla società a tutela dei propri interessi.

ALTRE INFORMAZIONI SU CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti tributari sono pari a euro 281.266 e si riferiscono ad Iva, acconti di imposte e crediti verso Erario per ritenute.

Il dettaglio dei crediti vantati nei confronti dei singoli Comuni e dell'Ente Provincia, compresi nelle voci "crediti v/clienti" e "crediti v/altri" sarà reso visibile nella relazione sulla gestione con un'apposita tabella nella quale verrà evidenziata la posizione finanziaria netta.

I restanti crediti dell'attivo circolante, diversi dai crediti tributari e dai crediti verso i comuni e l'Ente Provincia, sono pari ad euro 2.790.358 e si riferiscono ai crediti nei confronti di Aipa per riscossioni euro 2.768.467 e a partite diverse per euro 21.491.

Il suddetto credito nei confronti di Aipa viene completamente azzerato per effetto di un debito di pari importo, sempre nei confronti di Aipa, contabilizzato in D7 delle passività. La Società non ha operato nessuna compensazione in quanto mentre i crediti sono da ritenersi certi, i debiti nei confronti di Aipa sono a tutt'oggi in parte oggetto di contestazione.

Variazioni delle disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti

in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2015, sono pari a € 3.130.740. Le disponibilità liquide sono incrementate rispetto al precedente esercizio per euro 619.717.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori di cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.510.051	972	2.511.023
Variazione nell'esercizio	617.751	1.966	619.717
Valore di fine esercizio	3.127.802	2.938	3.130.740

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2015, sono pari a € 8.603.

	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	6.857	6.857
Variazione nell'esercizio	1.746	1.746
Valore di fine esercizio	8.603	8.603

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente sono riportate nella tabella sottostante. Di seguito si forniscono le movimentazioni delle voci del Patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, 4 comma, C.c. .

In base al punto 7 dell'art. 2427 C.c. si evidenzia la composizione della voce "Altre riserve" in quanto di importo apprezzabile.

	Valore inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	1.000.000
Riserva legale	14.833	14.833
Altre riserve		
Versamenti in conto capitale	10.635	10.635
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve	10.635	10.636
Totale patrimonio netto	1.025.468	1.025.469

Dettaglio varie altre riserve

	Importo
Totale	1

Vi ricordiamo che per espresso dettato statutario la Società chiude il proprio Conto Economico in pareggio ribaltando tutti i costi ai propri soci.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio

approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.000.000	di capitale	B
Riserva legale	14.833	di utili	B
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	10.635	di capitale	A, B, C
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	10.636		
Totale	1.025.469		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
Totale	1

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2015, sono pari a € 631.612.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	660.000	660.000
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	150.000	0	150.000
Utilizzo nell'esercizio	0	178.388	178.388
Totale variazioni	150.000	-178.388	-28.388

Valore di fine esercizio	150.000	481.612	631.612
--------------------------	---------	---------	---------

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal nuovo Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente:

FONDI RISCHI PER SPESE LEGALI E SANZIONI FISCALI

La società ha in corso alcune vertenze di varia natura dettagliatamente specificate nella relazione sulla gestione alla quale si rinvia.

In proposito è però d'obbligo rilevare che la Società ha ritenuto che esistono rischi significativi e probabili tali da giustificare accantonamenti a fondo rischi, in particolare il rischio connesso al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per l'anno 2010 a fronte del quale, per le motivazioni meglio indicate nella relazione sulla gestione, già nei precedenti esercizi, si è ritenuto di dovere accantonare, prudentemente, una somma pari al 100% del rischio complessivo, visto che si è in presenza di una sentenza sfavorevole di 1° grado. Risulta tutt'oggi pendente l'appello proposto dalla società innanzi alla commissione Tributaria Regionale di Palermo.

Lo stesso fondo rischi accoglie ulteriori accantonamenti per euro 150.000 fare fronte ad ulteriori contenziosi in corso, riferibili per circa euro 103.000 circa a controversie del lavoro e per euro 47.000 per fare fronte ad eventuali sanzioni di natura tributaria/amministrativa. Con particolare riferimento a quest'ultimo importo si segnala che è stato quantificato in parte sulla base delle posizioni già accertate ed in parte in modo forfettario tenendo conto del volume d'affari complessivamente sviluppato, dell'entità di imposte e ritenute versate. In seguito gli utilizzi ed agli ulteriori accantonamenti dell'esercizio il fondo rischi presenta il saldo di bilancio di € 631.612 (€660.000 nel precedente esercizio).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2015 risulta pari a € 974.954.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	909.272
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	65.682
Totale variazioni	65.682
Valore di fine esercizio	974.954

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	17	0	17	17
Debiti verso altri finanziatori	44.592.274	-20.699.990	23.892.284	23.892.284

Debiti verso fornitori	7.822.247	-864.091	6.958.156	6.958.156
Debiti tributari	1.333.644	-190.790	1.142.854	1.142.854
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	364.114	-1.718	362.396	362.396
Altri debiti	436.830	204.625	641.455	641.455
Totale debiti	54.549.126	-21.551.964	32.997.162	32.997.162

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c.:

	Totale
Area geografica	
Debiti verso banche	17
Debiti verso altri finanziatori	23.892.284
Debiti verso fornitori	6.958.156
Debiti tributari	1.142.854
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	362.396
Altri debiti	641.455
Totale debiti	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del punto 19-bis dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Il saldo del debito verso banche ammonta ad euro 17 e si riferisce ad un deposito postale, in particolare al deposito postale n. 7749/001.

DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI

Tra i debiti verso altri finanziatori, di importo pari ad euro 23.892.284, sono compresi l'anticipazione sul fondo di rotazione e le ulteriori anticipazioni ottenute nel 2011 dalla Regione Siciliana per complessivi euro 18.612.074 (24.612.074 nel precedente periodo) ed il debito verso l'ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia relativo all'intervento sostitutivo da questi effettuato per complessivi euro 5.280.210. La riduzione di euro 6.000.000 dei debiti relativi al fondo di rotazione di cui sopra è stata contabilizzata in forza dell'attività di recupero posta in essere dalla Regione nei confronti dei singoli Comuni attraverso la quale la Regione stessa sta recuperando appunto parte delle somme complessivamente anticipate. In conseguenza di ciò la Società ha contabilizzato nel presente bilancio una riduzione dei crediti nei confronti dei Comuni chiamati a restituire parte delle anticipazioni alla regione.

Ulteriore significativa riduzione rispetto al precedente esercizio è legata al debito nei confronti del Comune di Agrigento per anticipazioni da questi effettuato in favore dell'ATO GESA negli anni precedenti. Infatti aderendo alla richiesta del Comune la Società quest'anno ha provveduto ad annettare la posizione finanziaria nei confronti del Comune stornando dai crediti complessivamente vantati dall'ATO GESA oltre che le riscossioni effettuate nei vari esercizi anche le suddette somme ricevute a suo tempo a titolo di anticipazione.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto delle eventuali variazioni (rettifiche di fatturazione) ed ammontano ad euro 6.958.156 e sono costituiti per la maggior parte di debiti maturati nei confronti delle imprese fornitrici di servizi, compresi quelli connessi alla gestione della discarica.

A tal proposito si precisa che tra i debiti v/fornitori sono compresi euro 2.871.571 di debiti verso il comune di Siculiana ed euro 2.768.465 verso Aipa. Anche per il Comune di Siculiana si evidenzia un credito di euro 2.448.070 che riduce notevolmente il debito sopra evidenziato. Non si è proceduto a compensazione a causa del contenzioso in corso con il medesimo Comune di cui si riferisce ampiamente nella relazione sulla gestione.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate; debiti verso erario per IVA; i debiti per contenziosi conclusi; debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Tra i debiti tributari è incluso il debito verso la Provincia Regionale di Agrigento per il tributo provinciale (4%) sulle riscossioni Tarsu/Tia incassate direttamente dalla società, che ammonta ad euro 122.075 e debiti iva sospesa per euro 821.576 oltre a partite di entità minori.

DEBITI PREVIDENZIALI

Tra i debiti previdenziali figurano: INPS per euro 234.230, INAIL per euro 93.243 oltre ad altre voci residuali.

Altri debiti

Tra gli altri debiti segnaliamo quelli di maggior importo. In particolare debiti v/Regione per euro 193.155 relativi all'ecotassa ai sensi del D.Lgs. 152/06 e debiti v/dipendenti per retribuzioni ordinarie e differite per euro 372.467 comprensivo dei ratei maturati in favore dei dipendenti retribuzioni aggiuntive, per ferie e permessi non goduti. .

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

La società non ha concesso garanzie reali o personali per debiti altrui . Il valore indicato nei conti d'ordine si riferisce all'ammontare complessivo dei ruoli emessi dai singoli Comuni che devono alla data del bilancio essere riscossi. Che detto importo è stato individuato dalle comunicazioni ricevute dai due enti di riscossione incaricati. Il dettaglio per singolo Comune ed altre informazioni sono riportate nella relazione sulla gestione.

Conti d'ordine

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine			
Totale altri conti d'ordine	52.146.000	15.717.515	67.863.515
Totale conti d'ordine	52.146.000	15.717.515	67.863.515

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria ed eventualmente straordinaria.

Costi/Ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Costi e ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti).

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.575.639	3.360.552	-215.087	-6,02
altri ricavi e proventi				
altri	2.524.518	2.534.898	10.380	0,41
Totale altri ricavi e proventi	2.524.518	2.534.898	10.380	0,41
Totale valore della produzione	6.100.157	5.895.450	-204.707	-3,36

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, punto 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività e si precisa che i ricavi che ammontano ad euro 3.360.552 si riferiscono a ricavi per servizi NU, per servizi NU nella gestione commissariale, ed alla raccolta differenziata.

	Valore esercizio corrente
	3.360.552
Totale	3.360.552

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	italia	3.360.552
Totale		3.360.552

Commento, valore della produzione

Tutti i ricavi si riferiscono ai servizi resi nella Provincia di Agrigento. I ricavi per servizi erogati per singolo comune sono dettagliatamente indicati in una tabella inserita nella relazione sulla gestione cui si rinvia direttamente.

Tutti i ricavi di cui si dice, sono strettamente correlati ai costi sostenuti dalla società e sono stati determinati sottraendo ai costi di gestione i ricavi accessori già conseguiti accreditabili ai singoli comuni.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.221	67.715	-16.506	-19,60
per servizi	1.571.299	1.161.149	-410.150	-26,10
per godimento di beni di terzi	40.680	31.759	-8.921	-21,93
per il personale	4.124.874	4.168.700	43.826	1,06
ammortamenti e svalutazioni	11.439	239.814	228.375	1.996,46
accantonamenti per rischi	310.000	150.000	-160.000	-51,61
oneri diversi di gestione	55.635	219.875	164.240	295,21
Totale costi della produzione	6.198.148	6.039.012	-159.136	-2,57

Proventi e oneri finanziari

Sono presenti in bilancio proventi finanziari che si riferiscono per euro 217 a interessi attivi su depositi bancari e per euro 195.608 a interessi attivi su ruoli Tarsu.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari va precisato che si riferiscono a interessi passivi per debiti v/banche di credito ordinario e interessi passivi diversi, con un ammontare complessivo di euro 732.

Proventi e oneri straordinari

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la componente straordinaria, di cui al punto 13 dell'art. 2427 C.c. :

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Oneri straordinari:				
altri	16.069	20.557	4.488	27,93
Totale	16.069	20.557	4.488	27,93

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	94.147	30.974	-63.173	-67,10
Totale	94.147	30.974	-63.173	-67,10

Al 31/12/2015 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2015 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere a meglio la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata. Si fa presente che il valore indicato nella precedente tabella di euro 30.974 comprende oltre all'imposta irap per euro 16.371 anche l'irap sulle retribuzioni della gestione commissariale e non, per complessivi euro 14.603.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		30.974
Aliquota IRES (%)	27,50	
Onere fiscale teorico		8.518
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		122.610
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		459.817
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		150.000
Reddito imponibile lordo		-187.207
Imponibile netto		-187.207

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Valore della produzione		4.393.760
Costi non rilevanti ai fini IRAP		101.080

Onere fiscale teorico	4,82	216.651
Valore della produzione lorda		4.494.840
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		4.155.202
Valore della produzione al netto delle deduzioni		339.638
Base imponibile		339.638
Imposte correnti lorde		16.371
Imposte correnti nette		16.371
Onere fiscale effettivo %	0,37	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall' OIC 10, di seguito viene esposto il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Rendiconto finanziario metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	31/12/2015
Imposte sul reddito	30.974
Interessi passivi/(attivi)	-195.093
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-164.119
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	384.765
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.049
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	151.024
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	540.838
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	376.719
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	-1.280.310
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-864.091
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-1.746
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	23.263.920
Totale variazioni del capitale circolante netto	21.117.773
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	21.494.492
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	195.093
(Imposte sul reddito pagate)	-105.580
(Utilizzo dei fondi)	-328.388
Altri incassi/(pagamenti)	-85.342
Totale altre rettifiche	-324.217
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	21.170.275
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	

Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni finanziarie	
Attività finanziarie non immobilizzate	
Società controllate o rami d'azienda	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Mezzi propri	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	21.170.275
Conciliazione tra risultato economico e finanziario	
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.511.023
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.130.740
Variazione disponibilità liquide	619.717

Altre informazioni

Viene di seguito evidenziata l'informativa sulle altre informazioni presenti in Nota Integrativa.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

Organico	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	42	41	-1
Operai	56	54	-2
Altri	0	0	0
Totale	99	96	-3

Il contratto nazionale di lavoro applicato al dirigente è quello di dirigenti-industria mentre agli impiegati e agli operai è applicato il C.C.N.L. servizi ambientali-federambiente.

In riferimento al numero degli impiegati si fa presente che il dato complessivo comprende anche sorveglianti, autisti e usciere.

Compensi amministratori e sindaci

Durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

Qualifica	Compenso
Amministratore	80.093
Collegio sindacale	20.400
Totale	100.493

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

Compensi revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il comma n. 16-bis all'articolo 2427 C.c., si precisa che la revisione legale dei conti è affidata al collegio sindacale, al quale sono stati riconosciuti compensi indicati nel paragrafo precedente, sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società ha emesso unicamente azioni ordinarie..

Titoli emessi dalla società

Sul punto 18 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal punto 19 dell'art. 2427 C.c. .

Commento, nota integrativa altre informazioni

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, 1 comma, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 20 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 21 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis del Codice Civile, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 o comunque tali operazioni non sono rilevanti e sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte. Si ricorda che la società è stata costituita unicamente per gestire i servizi in favore di Enti Soci.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

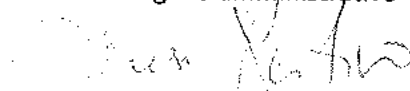
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, 2 comma, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Dichiarazioni di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

AGRIGENTO, il 26/04/2016

Per l'organo amministrativo



Il sottoscritto Verbari Costantino, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento, contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di AGRIGENTO - Autorizzazione n. 45731/45731 del 21/08/2002.